MINISTERO DELL'INTERNO
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA P.S.
UFFICIO II - Affari Generali e Personale
Prot.: 0104770 del 27/10/2023 Uscita Cod. Amm. m_it
AOO: RMPADS
Data: 27/10/2023 14:42:17

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARIMENTO
UFFICIO II- AFFARI GENERALI E PERSONALE

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Schema di decreto del Ministro dell'interno, in attuazione dell'articolo 23, comma 6, del decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75, convertito dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, concernente la definizione dell'articolazione, delle competenze e della dotazione organica dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza.

- F.P. C.G.I.L.
- C.I.S.L. F.P.
- U.I.L. P.A.
- CONFINTESA FP
- CONFSAL UNSA
- FLP
- U.S.B. P.I. LORO SEDI

R.S.U. DEL DIPARTIMENTO
DELLA PUBBLICA SICUREZZA LORO SEDI

e p.c.

- AL DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
  Ufficio IV Relazioni Sindacali SEDE

- ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO SEDE

Facendo seguito alla nota prot. n. 72407 del 2 agosto 2023, in ossequio alle prescritte procedure di informazione, si trasmettono lo schema di decreto di cui all'oggetto, congiuntamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnica.

Al riguardo, si rappresenta quanto di seguito.

La creazione della nuova struttura risponde all'immediata necessità di assicurare lo svolgimento in forma coordinata ed efficace dei compiti in materia di assistenza e attività sociali in favore del personale della Polizia di Stato e dei relativi familiari, di attività dei

Gruppi sportivi della Polizia di Stato-Fiamme Oro, di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, di monitoraggio e gestione delle risorse del Dipartimento della pubblica sicurezza e degli altri uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale, nonché di assicurare il supporto tecnico per soddisfare le esigenze generali del Ministero dell'Interno.

L'Ispettorato, pertanto, viene a costituire un'articolazione con funzioni strumentali dipendente dal Dipartimento della pubblica sicurezza, senza essere inserito nella sua struttura, con l'ulteriore finalità di snellire le attività delle Direzioni centrali del Dipartimento, deputate allo svolgimento delle predette funzioni.

Si tratta, in particolare, del Servizio assistenza e attività sociali e dell'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato, incardinati attualmente presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato e del Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento, incardinato presso la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale.

Ciò premesso, al fine di dare attuazione al citato art. 23, comma 6, è stato predisposto il provvedimento in oggetto, che definisce l'articolazione, le competenze e la dotazione organica dell'istituendo Ufficio.

Il decreto ministeriale predisposto si compone di complessivi 10 articoli.

Nello specifico, l'articolo 1 definisce l'ambito di applicazione del decreto.

L'articolo 2 individua i compiti attribuiti all'Ispettorato in linea con la norma istitutiva, precisando che l'articolazione in parola espleta le proprie funzioni conformemente alle direttive e alle linee di indirizzo impartite dal Signor Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza per il tramite della Segreteria del Dipartimento, in relazione alle priorità dell'Amministrazione.

L'articolo 3 reca l'articolazione strutturale del citato Ispettorato più nel dettaglio declinata nei successivi articoli 4, 5, 6 e 7.

In sintesi, il nuovo organismo si suddivide in un Ufficio affari generali (articolo 4), cui si aggiungono i già esistenti Servizio tecnico gestionale (articolo 5), Servizio assistenza ed attività sociali (articolo 6) e Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato (articolo 7), attualmente incardinati presso le sopra indicate articolazioni di livello dirigenziale generale.

Diversamente dai citati Uffici dipartimentali che transitano nell'istituendo Ispettorato, la creazione dell'Ufficio affari generali si è resa necessaria per assicurare, in ausilio all'attività del Direttore, lo svolgimento di un'efficace azione di gestione e coordinamento delle diverse competenze, ora confluite in un'unica struttura.

L'articolo 8 disciplina la dotazione di personale e di risorse strumentali e finanziarie, prevedendone l'acquisizione dalle articolazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza precedentemente deputate a svolgere le funzioni transitate alla nuova struttura.

La disposizione demanda poi la definizione della dotazione del personale della Polizia di Stato - con esclusione delle qualifiche dirigenziali, già individuate nel provvedimento di cui si tratta - ad un decreto del Capo della Polizia-Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, nonché la definizione della dotazione del personale dell'Amministrazione civile dell'interno ad un ulteriore decreto, all'esito del complessivo

processo di revisione degli organici delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

L'articolo 9 introduce norme finali e di attuazione, prevedendo l'entrata in vigore del provvedimento e la disciplina del transito delle dotazioni di personale, di beni strumentali e di mezzi, dalle rispettive Direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza alle articolazioni del nuovo Ispettorato.

L'articolo 10 reca la clausola di neutralità finanziaria.

Tutto ciò premesso, attesa l'urgenza, si chiede di far pervenire eventuali osservazioni e/o contributi non oltre il 9 novembre prossimo.

p. IL DIRETTORE DELL'UFFICIO a.p.c.o.
M. Iodice

G.F.A.

Ministero dell'Interno

Decreto del Ministro dell'interno.....concernente la definizione dell'articolazione, delle competenze e della dotazione organica dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza.

VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante "*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*";

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 23, che, ha istituito l'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza, demandando ad un decreto del Ministro dell'interno la definizione dell'articolazione, delle competenze e della dotazione organica dello stesso Ispettorato;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, recante "*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, recante "*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338, recante "*Ordinamento dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato*";

VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, recante "*Riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 5, comma 1, della legge 31 marzo 2000, n. 78*", e, in particolare, gli articoli 2 e 30;

VISTO l'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente le funzioni demandate ai dirigenti di uffici dirigenziali generali;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, l'articolo 8, comma 1, lettera a), e commi 5 e 6;

VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante "*Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, recante "*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n.*

124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»";

VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, recante "*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", e, in particolare, l'articolo 1, comma 961-*bis*, introdotto dall'articolo 17-*bis*, comma 2, lett. b), del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, che, alle lettere a), b) e c), per le esigenze di potenziamento degli organici della Polizia di Stato, ha modificato le Tabelle A allegate ai decreti del Presidente della Repubblica n. 335, n. 337 e n. 338 del 1982;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante "*Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, e, in particolare, l'articolo 15, che ha, tra l'altro, sostituito, per le esigenze di potenziamento degli organici della Polizia di Stato, le Tabelle A, allegate ai decreti del Presidente della Repubblica n. 335, n. 337 e n. 338 del 1982;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, recante "*Regolamento per il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, a norma dell'articolo 6 della legge 31 marzo 2000, n. 78*", e, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2010, n. 244, recante il "*Regolamento di riordino del Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato, a norma dell'articolo 26, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 giugno 2019, n. 78, concernente il "*Regolamento recante l'organizzazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale generale del Ministero dell'interno*";

VISTO il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 12 gennaio 2023, con il quale, in ragione degli incrementi organici disposti dal citato articolo 1, comma 961-*bis*, della legge

n. 234 del 2021, è stato rielaborato il piano programmatico pluriennale adottato con il decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze in data 20 maggio 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 6 febbraio 2020, concernente il numero e le competenze degli uffici, dei servizi e delle divisioni in cui si articola il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno, e, in particolare:

- l'articolo 35 che disciplina il Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento nell'ambito della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale;
- l'articolo 83 che disciplina il Servizio assistenza e attività sociali nell'ambito della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato;
- l'articolo 84 che disciplina l'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato nell'ambito della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno in data 14 aprile 2022, recante l'individuazione dei posti di funzione assegnati, nell'ambito del Dipartimento e delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, alla data di adozione del decreto e al 1° gennaio 2027, alle qualifiche di livello dirigenziale non generale delle carriere dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, dei funzionari tecnici, dei medici e dei medici veterinari della Polizia di Stato;

VISTO il decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza in data 28 giugno 2022, che definisce, ai sensi dell'articolo 9 del citato d.P.R. n. 208 del 2001, l'assetto ordinativo, i compiti e le linee di dipendenza delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato, nonché le dotazioni organiche assegnate a ciascuna delle predette articolazioni a decorrere dal 1° gennaio 2027;

VISTO il decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza in data 5 luglio 2023, che ha differito l'entrata in vigore del citato decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza in data 28 giugno 2022 – ad eccezione delle disposizioni già vigenti ai sensi dell'articolo 164, comma 1, dello stesso provvedimento – fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2024, conseguenti alle modifiche normative intervenute;

VISTI altresì, gli esiti del progetto di riorganizzazione delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, sviluppato dall'apposita

Struttura di missione, che ha proceduto, tra l'altro, alla revisione delle dotazioni organiche complessive delle qualifiche non dirigenziali del personale della Polizia di Stato da riservare al Dipartimento della pubblica sicurezza;

CONSIDERATO che sono tuttora in corso le attività del Gruppo di lavoro, istituito presso la Segreteria del Dipartimento della pubblica sicurezza con decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza in data 30 marzo 2023, per l'analisi e l'individuazione delle consistenze organiche ed effettive del personale contrattualizzato di livello non dirigenziale dell'Amministrazione civile dell'interno nelle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

RITENUTA la necessità di definire l'articolazione, le competenze e la dotazione organica dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza, allo scopo di assicurare l'immediato svolgimento in forma coordinata ed efficace dei compiti in materia di assistenza e attività sociali in favore del personale della Polizia di Stato e dei relativi familiari, di attività dei Gruppi sportivi della Polizia di Stato-Fiamme Oro, di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, di monitoraggio e gestione delle risorse delle Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento della pubblica sicurezza e degli altri Uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale, nonché al fine di assicurare il supporto strumentale per soddisfare le esigenze generali del Ministero dell'interno;

INFORMATE le organizzazioni sindacali rappresentative del personale della Polizia di Stato e dell'Amministrazione civile dell'interno;

DECRETA

ART. 1

(Oggetto)

1. Il presente decreto definisce l'articolazione, le competenze, la dotazione organica e le linee di dipendenza dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza, di seguito Ispettorato, istituito ai sensi dell'articolo 23 del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112.

ART. 2

(Compiti e linee di dipendenza dell'Ispettorato)

1. L'Ispettorato assicura, conformemente alle direttive e alle linee di indirizzo impartite dal Capo della polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza, per il tramite della Segreteria del Dipartimento, in relazione alle priorità del Dipartimento della pubblica sicurezza, le attività di direzione, coordinamento e controllo dei compiti in materia di assistenza e attività sociali in

favore del personale della Polizia di Stato e dei relativi familiari, di attività dei Gruppi sportivi della Polizia di Stato-Fiamme Oro, di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, di monitoraggio e gestione delle risorse delle Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento della pubblica sicurezza e degli altri Uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale, nonché il supporto strumentale per soddisfare le esigenze generali del Ministero dell'interno.
L'Ispettorato, da cui dipendono funzionalmente i Centri nazionali Fiamme Oro dislocati sul territorio, svolge anche attività di supporto al Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato.
2. All'Ispettorato è preposto un dirigente generale di pubblica sicurezza, nell'ambito della dotazione organica vigente.
3. L'Ispettorato svolge le funzioni di cui al comma 1 in stretto raccordo con:
   a) la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale, per gli aspetti connessi alla predisposizione della pianificazione annuale e pluriennale dei fabbisogni della Polizia di Stato;
   b) la Direzione centrale per i servizi di ragioneria, per gli aspetti amministrativo-contabili relativi alle attività di propria competenza;
   c) le altre Direzioni centrali e Uffici equiparati del Dipartimento, per gli aspetti di specifica competenza, nonché con le altre articolazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

ART. 3
(Articolazione dell'Ispettorato)

1. In relazione allo svolgimento dei compiti di cui all'articolo 2, l'Ispettorato è articolato in:
   a) Ufficio affari generali;
   b) Servizio tecnico-gestionale;
   c) Servizio assistenza e attività sociali;
   d) Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato.

ART. 4
(Ufficio affari generali)

1. L'Ufficio affari generali provvede alla gestione delle risorse umane dell'Ufficio ed al coordinamento della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale dell'Ispettorato; assicura il coordinamento interno; cura gli affari generali; garantisce il raccordo con gli uffici di cui all'articolo 2, comma 3; cura le relazioni esterne e il cerimoniale, in raccordo con l'Ufficio IV - Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici della Segreteria del Dipartimento; cura le relazioni con le organizzazioni sindacali per le questioni attinenti alle funzioni affidate all'Ispettorato; cura la gestione delle risorse strumentali dell'Ispettorato; predispone i contributi unitari per gli atti normativi e di amministrazione generale; svolge la funzione di referente per il sindacato ispettivo; provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; garantisce la funzionalità del sistema informatico e telematico; svolge attività di supervisione e coordinamento interno sugli adempimenti in materia di protezione dei dati personali; cura gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

2. All'Ufficio affari generali è preposto un vice questore o vice questore aggiunto della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

ART. 5

(Servizio tecnico-gestionale)

1. Il Servizio tecnico-gestionale assicura il supporto strumentale alle Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento della pubblica sicurezza e del Ministero dell'interno, nonché agli Uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale; cura, altresì, il monitoraggio e la gestione di strutture, beni e servizi dei predetti Uffici, nonché l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecnico-gestionali espletate dalle dipendenti divisioni, nell'ambito dei settori motorizzazione, telecomunicazioni, informatica, impianti tecnici, infrastrutture, vestiario, equipaggiamento, materiali speciali, casermaggio e armamento; cura la gestione delle risorse umane.
2. In relazione ai suddetti compiti, il Servizio svolge, altresì, attività di pianificazione dei fabbisogni, di approvvigionamento di beni e servizi, nonché di affidamento di lavori, attraverso l'attivazione delle procedure previste dalle normative vigenti.
3. Il Servizio è organizzato gerarchicamente e si articola nelle seguenti tre Divisioni:
   a) 1^ Divisione, con competenza in materia di: monitoraggio delle esigenze e assegnazione dei veicoli alle Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento e agli altri Uffici di specifica competenza; adempimenti tecnico-gestionali per il mantenimento in esercizio del parco veicolare, delle attrezzature e degli impianti in dotazione, con approvvigionamento di carburanti, ricambi e accessori occorrenti per le relative manutenzioni; gestione di tutti i servizi connessi al funzionamento e all'impiego dei veicoli amministrati, ivi compresa l'infortunistica; rendicontazione contabile dei materiali di motorizzazione detenuti per debito di vigilanza; monitoraggio finalizzato alla programmazione degli acquisti e alla distribuzione territoriale delle autovetture in uso alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza e delle autovetture protette destinate a servizi di tutela e protezione; monitoraggio, pianificazione e organizzazione dei servizi di trasporto finalizzati al soddisfacimento delle esigenze logistiche degli uffici amministrati; coordinamento degli autisti impiegati in servizi di rappresentanza in occasione degli eventi di rilievo istituzionale; gestione dei servizi erogati dall'Auto-drappello del Dipartimento; gestione del contenzioso nelle materie di competenza;
   b) 2^ Divisione, con competenza in materia di: monitoraggio delle esigenze, assegnazione, installazione, gestione e manutenzione delle dotazioni informatiche e tecnologiche; gestione delle centrali telefoniche e dei servizi di telefonia fissa; gestione dei servizi di telefonia mobile; cablaggi per le reti di comunicazione; installazione, gestione e manutenzione degli impianti tecnici e degli apparati tecnologici; approvvigionamento, accettazione, custodia, movimentazione, gestione, rendicontazione contabile e patrimoniale, valutazioni di stato d'uso, dismissione e alienazione delle apparecchiature informatiche, di apparati tecnologici, di materiali per le telecomunicazione e dei dispositivi in carico contabile; gestione tecnica del Centro situazioni del Dipartimento; supporto tecnico all'organizzazione degli eventi di rilievo istituzionale; realizzazione e gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza/antintrusione, controllo accessi e tecnologici posti a presidio degli uffici amministrati; implementazione e gestione di

impianti per l'alimentazione assoluta e privilegiata erogata per i servizi di telecomunicazioni; gestione del contenzioso nelle materie di competenza;

c) 3^ Divisione. con competenza in materia di: monitoraggio sulla rispondenza delle sedi in uso al Dipartimento alle esigenze funzionali del Dipartimento stesso; acquisizione delle informazioni e predisposizione del piano di programmazione degli interventi per le infrastrutture; predisposizione degli atti di assegnazione e revoca degli spazi in uso alle Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento; predisposizione dei decreti di assegnazione e revoca degli alloggi individuali di servizio connessi all'incarico e assegnazione degli alloggi collettivi per le esigenze funzionali del Dipartimento e per gli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale; tenuta della documentazione tecnico-amministrativa inerente agli immobili, sia demaniali che privati. direttamente gestiti; pareri su progetti e documentazione tecnica relativi a interventi su immobili destinati o da destinare a sedi del Dipartimento; cura delle attività tecniche connesse alla progettazione e realizzazione degli interventi edilizi per le esigenze del Dipartimento; gestione tecnica, attivazione e controllo degli interventi manutentivi e conservativi sugli immobili in uso al Dipartimento. ivi compresi gli alloggi di servizio del Dipartimento; controllo e verifica degli adempimenti contrattuali inerenti alla corretta gestione tecnica delle strutture private in uso al Dipartimento; supporto ai datori di lavoro per gli adempimenti inerenti alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro presso le Direzioni centrali e gli Uffici di livello equiparato del Dipartimento e gli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale; rilevazione del fabbisogno, programmazione ed assegnazione di arredi, altri beni mobili di casermaggio. materiali di vestiario, equipaggiamento. materiali speciali e armamento per le esigenze funzionali delle Direzioni centrali e Uffici equiparati del Dipartimento e degli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale; gestione del magazzino V.E.C.A. e tenuta dei relativi stati contabili e patrimoniali; gestione dell'armamento di reparto e dell'armamento individuale per le esigenze funzionali degli uffici amministrati; gestione del contenzioso nelle materie di competenza. In relazione ai suddetti compiti, il Servizio svolge attività di approvvigionamento di beni e servizi ed esecuzione dei lavori di manutenzione.

4. Al Servizio tecnico-gestionale è preposto un dirigente superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 1^ Divisione è preposto un primo dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 2^ e alla 3^ Divisione sono preposti primi dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.

5. Al Servizio tecnico-gestionale sono assegnati un vice questore o vice questore aggiunto della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nonché undici direttori tecnici superiori e direttori tecnici capo della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, in qualità di coordinatori di attività complesse.

6. Per l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecnico-gestionali di cui al comma 1, il Servizio si raccorda con la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale.

7. Per l'espletamento dei compiti di cui al comma 1, il Servizio può, altresì. provvedere, su autorizzazione del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, a specifiche esigenze logistiche degli uffici territoriali.

8. Il Servizio provvede, infine, ad ogni ulteriore attività complementare che si renda necessaria per l'espletamento dei compiti di cui al comma 1.

ART. 6

(Servizio assistenza e attività sociali)

1. Il Servizio assistenza e attività sociali cura le attività assistenziali e sociali in favore del personale della Polizia di Stato, in servizio e collocato a riposo, e dei relativi familiari, nonché le attività di supporto al Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2010, n. 244.

2. Il Servizio assistenza e attività sociali è organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni:

a) 1^ Divisione, con competenza in materia di: affari generali del Servizio; gestione delle risorse umane e strumentali del Servizio: archivio e gestione dei flussi documentali, anche informatici, del Servizio; cura gli affari del contenzioso nelle materie di competenza della Divisione: procedimenti per il riconoscimento di vittima del dovere, della criminalità organizzata e del terrorismo nei riguardi degli appartenenti alle Forze di polizia e alle polizie municipali e delle persone che, legalmente richieste, hanno prestato assistenza ad ufficiali e agenti di polizia giudiziaria o a autorità, ufficiali e agenti di pubblica sicurezza, nonché conseguenti provvedimenti per l'erogazione delle speciali elargizioni e degli assegni vitalizi; procedimenti per il riconoscimento di deceduto in servizio nei riguardi degli appartenenti alle Forze di polizia; interventi di assistenza individuale quali contributi economici e spese funerarie in favore dei dipendenti della Polizia di Stato, in servizio e collocati a riposo, e dei relativi familiari; piani di assistenza a sostegno degli orfani e dei figli dei dipendenti affetti da gravi patologie ad andamento cronico; borse di studio, viaggi di studio all'estero e asili nido;

b) 2^ Divisione, con competenza in materia di: procedure di gara e contratti relativi ai centri ricreativi della Polizia di Stato permanenti e stagionali, per i bar e i distributori automatici degli Uffici territoriali della Polizia di Stato e per garantire il servizio di copertura assicurativa per responsabilità civile e tutela legale del personale della Polizia di Stato, con le connesse attività di gestione; gestione del patrimonio immobiliare del Fondo di assistenza e assolvimento, quale Editore del periodico ufficiale della Polizia di Stato "Poliziamoderna", delle procedure di gara nelle materie di competenza; acquisto per arredi destinati all'allestimento delle "zone benessere"; convenzioni per agevolazioni in favore del personale della Polizia di Stato, nonché per l'elevazione culturale e il benessere dello stesso; cura gli affari del contenzioso nelle materie di competenza della Divisione; gestione dei rapporti con l'Ufficio del Cappellano coordinatore nazionale ai fini dell'attuazione dell'Intesa per l'assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato; affari giuridici; attività di supporto per la gestione del Fondo di assistenza;

c) 3^ Divisione, con competenza in materia di: adempimenti relativi alla gestione degli stanziamenti assegnati sui capitoli del bilancio dello Stato di competenza; adempimenti relativi alla gestione delle risorse finanziarie del Fondo di assistenza, al controllo di gestione del medesimo Ente, alla contabilità fiscale e alla tenuta dell'inventario dei beni mobili; predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto generale del Fondo di

assistenza; attività di supporto al dirigente della Divisione nella sua qualità di Segretario del Fondo di assistenza.

3. Al Servizio assistenza e attività sociali è preposto un dirigente superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia al quale il Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza può delegare l'esercizio delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2010, n. 244. Alla 1^ e alla 2^ Divisione sono preposti primi dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla 3^ Divisione è preposto un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

4. Al Servizio assistenza e attività sociali sono, altresì, assegnati cinque vice questori e vice questori aggiunti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nonché un direttore tecnico capo o direttore tecnico superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, in qualità di coordinatori di attività complesse.

ART. 7
(Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato)

1. L'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato cura la direzione, la gestione e il coordinamento delle attività delle Fiamme Oro, di livello nazionale e internazionale, dettando le linee strategiche e di indirizzo per la promozione dell'attività sportiva finalizzata all'alto livello olimpica e paralimpica, nonché di quella volta al benessere del personale; cura, altresì, i rapporti con il CONI, con le Federazioni e con altri Enti o organizzazioni sportive, nonché con gli sponsor; provvede all'organizzazione dei corsi con finalità sportive attraverso le Sezioni giovanili Fiamme Oro; fornisce consulenza tecnica in materia di riqualificazione, potenziamento ed equipaggiamento degli impianti sportivi a disposizione della Polizia di Stato. Cura, inoltre, la predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso nello specifico settore, gli affari generali dell'Ufficio, la gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali dell'Ufficio, nonché la tenuta dell'archivio.

2. Tali compiti sono assolti anche con la gestione amministrativa e contabile dei fondi erogati dagli Enti sportivi, con l'approvvigionamento di abbigliamento e materiale sportivo, nonché con la programmazione dei concorsi, in raccordo con il competente Servizio della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, riservati agli atleti olimpici e paralimpici.

3. All'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato è preposto un primo dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed è, altresì, assegnato un vice questore o vice questore aggiunto della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, con funzioni di vice direttore.

ART. 8
(Dotazione di personale e di risorse strumentali e finanziarie)

1. L'Ispettorato acquisisce, per l'immediata operatività, le risorse umane, strumentali e finanziarie dalle competenti articolazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza precedentemente deputate ad assolvere ai compiti di cui all'articolo 2, comma 1, che permangono nelle sedi attualmente assegnate.

2. La definizione della dotazione del personale della Polizia di Stato, con esclusione delle qualifiche dirigenziali, già individuate per ogni articolazione interna nel presente provvedimento, sarà oggetto di separato decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, da adottarsi, secondo le esigenze di funzionalità, all'esito del complessivo processo di revisione degli organici delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.
3. La definizione della dotazione del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, secondo le esigenze di funzionalità, sarà oggetto di separato decreto da adottarsi all'esito del complessivo processo di revisione di tali organici presso le articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

ART. 9

(Norme finali e di attuazione)

1. Il presente provvedimento entra in vigore decorsi venti giorni dalla data di registrazione presso la Corte dei conti.
2. Dalla data di entrata in vigore, il Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale e il Servizio assistenza e attività sociali e l'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato cessano di operare alle dipendenze delle rispettive Direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza e dalla stessa data costituiscono articolazioni del nuovo Ispettorato, con le relative dotazioni di personale, di beni strumentali e di mezzi.
3. Il Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto e provvede, altresì, alle eventuali modifiche, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208.

ART. 10

(Clausola di neutralità finanziaria)

1. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.
2. Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Schema di decreto del Ministro dell'interno, in attuazione dell'articolo 23, comma 6, del decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75, convertito dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, concernente la definizione dell'articolazione, delle competenze e della dotazione organica dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Come noto, l'articolo 23 del decreto legge 22 giugno 2023, n. 75, ha istituito in seno al Dipartimento della pubblica sicurezza l'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico, al fine di assicurare l'immediato svolgimento dei compiti in materia di assistenza e attività sociali in favore del personale della Polizia di Stato e dei relativi familiari, delle attività dei Gruppi sportivi della Polizia di Stato-Fiamme Oro, e di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, di monitoraggio e gestione delle risorse delle Direzioni Centrali ed Uffici di livello equiparato del Dipartimento e degli altri uffici dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma, nonché al fine di assicurare il supporto strumentale per le esigenze generali del Ministero dell'Interno.

La stessa disposizione precisa che l'Ispettorato acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie dalle competenti articolazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza che attualmente assolvono agli anzidetti compiti, per poi demandare ad un decreto del Ministero dell'Interno la precisa definizione dell'articolazione, delle competenze e della dotazione organica.

Ed è proprio in attuazione di quest'ultima previsione che è stato adottato il presente provvedimento.

Ciò premesso, il decreto si compone di **10 articoli.**

L'**articolo 1** definisce l'ambito di applicazione del decreto, ossia l'articolazione, le competenze, la dotazione organica e le linee di dipendenza dell'Ispettorato, chiarendo che allo stesso è attribuita la denominazione di "Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza, di seguito Ispettorato" (di seguito, solo Ispettorato).

L'**articolo 2** è dedicato all'individuazione dei precipui compiti attribuiti all'Ispettorato e delle connesse linee di dipendenza.

Più in dettaglio, l'Ispettorato assicura le attività di direzione, coordinamento e controllo dei compiti in materia di assistenza e attività sociali in favore del personale della Polizia di Stato e dei relativi familiari, di attività dei Gruppi sportivi della Polizia di Stato Fiamme Oro e di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, di monitoraggio e gestione delle risorse delle Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento della pubblica sicurezza e degli altri Uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale, nonché il supporto strumentale per soddisfare le esigenze generali del Ministero dell'interno. L'articolazione in parola espleta le proprie funzioni conformemente alle direttive e alle linee di indirizzo impartite dal Capo della polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza, per il tramite della Segreteria del Dipartimento, in relazione alle priorità dell'Amministrazione.

Dall'Ispettorato, inoltre, dipendono funzionalmente i Centri nazionali Fiamme Oro e l'attività di supporto al Fondo assistenza per il personale della Polizia di Stato.

Tale ultima attività è, infatti, espletata dal Servizio assistenza e attività sociali che, come successivamente specificato, è assorbito dal costituendo Ufficio.

Infine, nello svolgimento dei compiti attribuiti, l'Ispettorato, a cui è preposto un dirigente generale di pubblica sicurezza, mantiene i rapporti con la Direzione centrale dei servizi tecnico logistici e della gestione patrimoniale per gli aspetti connessi alla predisposizione della pianificazione annuale e pluriennale dei fabbisogni della Polizia di Stato, con la Direzione centrale per i servizi di ragioneria, per gli aspetti amministrativo-contabili relativi alle attività del Servizio tecnico logistico del Dipartimento, e con le altre Direzioni centrali ed Uffici equiparati del Dipartimento per gli aspetti di specifica competenza, nonché con le altre articolazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

L'**articolo 3** stabilisce la specifica articolazione strutturale dell'Ispettorato.

Più in dettaglio, coerentemente con le singole funzioni attribuite, l'Ispettorato si compone di un Ufficio affari generali, del Servizio tecnico gestionale, del Servizio assistenza ed attività sociali e dell'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato.

Si tratta, ad eccezione dell'Ufficio affari generali come sarà meglio chiarito nel prosieguo, delle articolazioni del Dipartimento che saranno assorbite nella struttura del nuovo Ispettorato, ed in particolare il Servizio assistenza e attività sociali e l'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato, incardinati attualmente presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, e il Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento incardinato presso la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale.

L'articolo 4 definisce le competenze dell'Ufficio affari generali, il quale provvede alla gestione delle risorse umane dell'Ufficio ed al coordinamento della formazione e dell'aggiornamento professionale del personale dell'Ispettorato, assicura il coordinamento interno, cura gli affari generali, garantisce il raccordo con le Direzioni centrali e gli Uffici equiparati del Dipartimento, nonché con le altre articolazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, cura le relazioni esterne e il cerimoniale, in raccordo con l'Ufficio IV - Relazioni esterne, cerimoniale e studi storici della Segreteria del Dipartimento, cura le relazioni con le organizzazioni sindacali per le questioni attinenti alle funzioni affidate all'Ispettorato, cura la gestione delle risorse strumentali dell'Ispettorato, predispone i contributi unitari per gli atti normativi e di amministrazione generale, svolge la funzione di referente per il sindacato ispettivo provvede agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, garantisce la funzionalità del sistema informatico e telematico, svolge attività di supervisione e coordinamento interno sugli adempimenti in materia di protezione dei dati personali, cura gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Viene, infine, precisato che allo stesso ufficio è preposto un vice questore o vice questore aggiunto della carriera dei funzionari ordinari della Polizia di Stato.

L'**articolo 5** individua composizione e compiti del Servizio tecnico-gestionale.

In particolare, il Servizio assicura il supporto strumentale alle Direzioni centrali ed Uffici di livello equiparato del Dipartimento della pubblica sicurezza e del Ministero dell'interno, nonché agli

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nella Capitale. Cura, inoltre, il monitoraggio e la gestione di strutture, beni e servizi dei predetti Uffici, nonché l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecnico-gestionali espletate dalle dipendenti divisioni, nell'ambito dei settori della motorizzazione, telecomunicazioni, informatica, impianti tecnici, infrastrutture, vestiario, equipaggiamento, materiali speciali, casermaggio e armamento, e assicura la gestione delle risorse umane.

In relazione ai citati ambiti, il Servizio svolge anche attività di pianificazione dei fabbisogni, di approvvigionamento di beni e servizi nonché di affidamento di lavori, attraverso l'attivazione delle procedure previste dalle normative vigenti.

Quanto alla struttura, il Servizio - cui è preposto un dirigente superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia - si compone di tre Divisioni.

La Prima Divisione si occupa del monitoraggio delle esigenze e dell'assegnazione dei veicoli alle Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento e agli altri Uffici di specifica competenza, degli adempimenti tecnico-gestionali per il mantenimento in esercizio del parco veicolare, delle attrezzature e degli impianti in dotazione, con approvvigionamento di carburanti, ricambi e accessori occorrenti per le relative manutenzioni, della gestione di tutti i servizi connessi al funzionamento e all'impiego dei veicoli amministrati, ivi compresa l'infortunistica e della rendicontazione contabile dei materiali di motorizzazione detenuti per debito di vigilanza.

Inoltre, procede al monitoraggio finalizzato alla programmazione degli acquisti e alla distribuzione territoriale delle autovetture in uso alle Autorità provinciali di pubblica sicurezza e delle autovetture protette destinate a servizi di tutela e protezione, nonché del monitoraggio, della pianificazione e dell'organizzazione dei servizi di trasporto finalizzati al soddisfacimento delle esigenze logistiche degli uffici amministrati.

Assicura, infine, il coordinamento degli autisti impiegati in servizi di rappresentanza in occasione degli eventi di rilievo istituzionale e la gestione dei servizi erogati dall'Auto drappello del Dipartimento, nonché la gestione del contenzioso nelle materie di competenza.

La Seconda Divisione è deputata al monitoraggio delle esigenze, all'assegnazione, all'installazione, alla gestione e alla manutenzione delle dotazioni informatiche e tecnologiche, gestione delle centrali telefoniche e dei servizi di telefonia fissa, alla gestione dei servizi di telefonia mobile, alle attività di cablaggio per le reti di comunicazione.

Si occupa, altresì, dell'installazione, della gestione e della manutenzione degli impianti tecnici e degli apparati tecnologici, nonché dell'approvvigionamento, della gestione, della rendicontazione contabile e patrimoniale, della dismissione e alienazione di apparecchiature informatiche, di apparati tecnologici, di materiali per le telecomunicazioni e dei dispositivi in carico contabile.

Infine si occupa della gestione tecnica del Centro Situazioni del Dipartimento, del supporto tecnico all'organizzazione degli eventi di rilievo istituzionale, della gestione tecnica degli impianti di videosorveglianza/antintrusione, del controllo accessi e tecnologici posti a presidio degli uffici amministrati, e, infine, dell'implementazione degli impianti per l'alimentazione assoluta e privilegiata erogata per i servizi di telecomunicazioni, nonché della gestione del contezioso nelle materie di competenza.

La Terza Divisione ha competenza in materia di monitoraggio sulla rispondenza delle sedi in uso al Dipartimento alle esigenze funzionali dello stesso, di acquisizione delle informazioni e predisposizione del piano di programmazione degli interventi per le infrastrutture, di predisposizione degli atti di assegnazione e revoca degli spazi in uso alle Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato

del Dipartimento, nonché di predisposizione dei decreti di assegnazione e revoca degli alloggi individuali di servizio connessi all'incarico e assegnazione degli alloggi collettivi per le esigenze funzionali del Dipartimento e per gli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale.

Garantisce, inoltre, la tenuta della documentazione tecnico-amministrativa inerente agli immobili, sia demaniali che privati, direttamente gestiti, fornisce pareri su progetti e documentazione tecnica relativi a interventi su immobili destinati o da destinare a sedi del Dipartimento, cura le attività tecniche connesse alla progettazione e realizzazione degli interventi edilizi per le esigenze del Dipartimento.

Si occupa anche della gestione tecnica degli interventi manutentivi e conservativi sugli immobili in uso al Dipartimento, ivi compresi gli alloggi di servizio del Dipartimento, del controllo e della verifica degli adempimenti contrattuali inerenti alla corretta gestione tecnica delle strutture private in uso al Dipartimento.

Fornisce supporto ai datori di lavoro per gli adempimenti inerenti alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro presso le Direzioni centrali e gli Uffici di livello equiparato del Dipartimento e gli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale.

Procede alla rilevazione del fabbisogno, alla programmazione e assegnazione di arredi, di casermaggio, materiali di vestiario, equipaggiamento, materiali speciali e armamento per le esigenze funzionali delle Direzioni centrali e Uffici equiparati del Dipartimento e degli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale.

Infine, si occupa della gestione del magazzino V.E.C.A. e della tenuta dei relativi stati contabili e patrimoniali, della gestione dell'armamento di reparto e dell'armamento individuale per le esigenze funzionali degli uffici amministrati. Assicura, altresì, la gestione del contenzioso nelle materie di competenza.

In relazione ai citati settori di intervento, il Servizio svolge attività di approvvigionamento di beni e servizi ed esecuzione dei lavori di manutenzione.

Inoltre, la disposizione precisa che al Servizio è preposto un dirigente superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia.

Alla Prima Divisione, invece, è preposto un primo dirigente della carriera dei funzionari ordinari della Polizia di Stato. Alla Seconda e alla Terza Divisione sono preposti primi dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia.

Al Servizio tecnico-gestionale sono, altresì, assegnati un vice questore o vice questore aggiunto della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nonché undici direttori tecnici superiori e direttori tecnici capo della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, in qualità di coordinatori di attività complesse.

Anche in questo caso, per l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecnico-gestionali, il Servizio si raccorda con la Direzione centrale per i servizi tecnico logistici e per la gestione patrimoniale.

Per l'espletamento dei propri compiti, il Servizio può, altresì, provvedere, su autorizzazione del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, a specifiche esigenze logistiche degli uffici territoriali.

Il Servizio provvede, infine, ad ogni ulteriore attività complementare che si renda necessaria per l'espletamento dei propri compiti.

L'**articolo 6** disciplina il funzionamento del Servizio assistenza e attività sociali.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Nello specifico, il Servizio cura le attività assistenziali e sociali in favore del personale della Polizia di Stato, in servizio e collocato a riposo, e dei relativi familiari, nonché le attività di supporto al Fondo di assistenza per il personale della Polizia di Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2010, n.244.

Il Servizio è organizzato gerarchicamente e si articola in tre Divisioni.

La Prima Divisione ha competenza in materia di affari generali del Servizio, gestisce le risorse umane e strumentali del Servizio e si occupa dell'archivio e della gestione dei flussi documentali, anche informatici.

Cura gli affari del contenzioso nelle materie di competenza della Divisione, si occupa dei procedimenti per il riconoscimento di vittima del dovere, della criminalità organizzata e del terrorismo nei riguardi degli appartenenti alle Forze di polizia e alle polizie municipali e delle persone che, legalmente richieste, hanno prestato assistenza ad ufficiali e agenti di polizia giudiziaria o a autorità, ufficiali e agenti di pubblica sicurezza, nonché dei conseguenti provvedimenti per l'erogazione delle speciali elargizioni e degli assegni vitalizi.

Si occupa dei procedimenti per il riconoscimento di deceduto in servizio nei riguardi degli appartenenti alle Forze di polizia.

Gestisce, altresì, gli interventi di assistenza individuale quali contributi economici e spese funerarie in favore dei dipendenti della Polizia di Stato, in servizio e collocati a riposo, e dei relativi familiari, nonché i piani di assistenza a sostegno degli orfani e dei figli dei dipendenti affetti da gravi patologie ad andamento cronico, borse di studio, viaggi di studio all'estero e asili nido.

La Seconda Divisione ha competenze in materia di procedure di gara e contratti relativi ai centri ricreativi della Polizia di Stato, permanenti e stagionali, per i bar e i distributori automatici degli Uffici territoriali della Polizia di Stato e per garantire il servizio di copertura assicurativa per responsabilità civile e tutela legale del personale della Polizia di Stato, con le connesse attività gestionali.

Si occupa, inoltre, della gestione del patrimonio immobiliare del Fondo di assistenza e assolvimento, quale Editore del periodico ufficiale della Polizia di Stato "Poliziamoderna", delle procedure di gara nelle materie di competenza, acquisto per arredi destinati all'allestimento delle "zone benessere" e delle convenzioni per la previsione di agevolazioni a favore del personale della Polizia di Stato, nonché per l'elevazione culturale e il benessere dello stesso. Cura gli affari del contenzioso nelle materie di competenza della Divisione.

Cura i rapporti con l'Ufficio del Cappellano Coordinatore Nazionale ai fini dell'attuazione dell'Intesa per l'assistenza spirituale al personale della Polizia di Stato, gestisce altresì gli affari giuridici e l'attività di supporto per la gestione del Fondo di assistenza.

La Terza Divisione si occupa degli adempimenti relativi alla gestione degli stanziamenti assegnati sui capitoli di bilancio di competenza, degli adempimenti relativi alla gestione delle risorse finanziarie del Fondo di assistenza, al controllo di gestione del medesimo Ente, alla contabilità fiscale e alla tenuta dell'inventario dei beni mobili, nonché della predisposizione del bilancio di previsione e del rendiconto generale del Fondo di assistenza e delle le attività di supporto al dirigente della Divisione nella sua qualità di Segretario del Fondo di assistenza.

Al Servizio è preposto un dirigente superiore della carriera dei funzionari ordinari della Polizia di Stato, al quale il Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza può delegare, in qualità di Presidente del Fondo, l'esercizio delle funzioni e dei compiti di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2010, n. 244.

Alla Prima e alla Seconda Divisione sono preposti primi dirigenti della carriera dei funzionari ordinari della Polizia di Stato, mentre alla Terza Divisione è preposto un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno.

Al Servizio assistenza e attività sociali sono, altresì, assegnati sei vice questori e vice questori aggiunti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nonché un direttore tecnico capo o direttore tecnico superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, in qualità di coordinatori di attività complesse.

L'**articolo 7** reca la disciplina concernente l'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato.

Nel dettaglio, l'Ufficio cura la direzione, la gestione ed il coordinamento delle attività delle Fiamme Oro, di livello nazionale e internazionale, dettando le linee strategiche e di indirizzo per la promozione dell'attività sportiva finalizzata all'alto livello, olimpica e paralimpica, ed al benessere del personale.

Gestisce anche i rapporti con il CONI, con le Federazioni e con altri Enti o organizzazioni sportive, nonché con gli sponsor e provvede all'organizzazione dei corsi con finalità sportive attraverso le Sezioni giovanili Fiamme Oro.

Inoltre, fornisce consulenza tecnica in materia di riqualificazione, potenziamento ed equipaggiamento degli impianti sportivi a disposizione della Polizia di Stato.

Cura, infine, la predisposizione di contributi per gli atti di sindacato ispettivo parlamentare e per gli atti normativi e di amministrazione generale, nonché per gli affari del contenzioso nello specifico settore, gli affari generali dell'Ufficio, la gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali dell'Ufficio, nonché la tenuta dell'archivio.

I compiti appena illustrati sono assolti anche con la gestione amministrativo e contabile dei fondi erogati dagli Enti sportivi, con l'approvvigionamento di abbigliamento e materiale sportivo nonché con la programmazione dei concorsi, in raccordo con il competente Servizio della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, riservati agli atleti olimpici e paralimpici.

Quanto alla direzione dell'Ufficio, al vertice della articolazione è preposto un primo dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed è, altresì, assegnato un vice questore o vice questore aggiunto della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, con funzioni di vice direttore.

L'articolo 8 disciplina la dotazione di personale e di risorse strumentali e finanziarie, prevedendone l'acquisizione dalle articolazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza precedentemente deputate a svolgere le funzioni transitate alla nuova struttura. La disposizione demanda poi la definizione della dotazione del personale della Polizia di Stato - con esclusione delle qualifiche dirigenziali, già individuate nel presente provvedimento – ad un decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, nonché la definizione della dotazione del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, ad un ulteriore decreto, all'esito del complessivo processo di revisione degli organici delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

L'**articolo 9** introduce norme finali e di attuazione, prevedendo che il provvedimento entri in vigore decorsi venti giorni dalla data di registrazione presso la Corte dei conti stabilendo, altresì, che dalla medesima data, il Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento della Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale e il Servizio assistenza e attività sociali e l'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato cessino di operare alle dipendenze delle rispettive Direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza e dalla stessa data costituiscano articolazioni del nuovo Ispettorato, con le relative dotazioni di personale, di beni strumentali e di mezzi.

La disposizione prevede, infine, l'incarico conferito al Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza di dare esecuzione al presente provvedimento, attribuendogli, altresì, la facoltà, ove necessario, di procedere alle eventuali modifiche, ai sensi dell'articolo 9 del d.P.R. n. 208/2001.

L'**articolo 10** reca la clausola di neutralità finanziaria, disponendo che dall'attuazione delle disposizioni del decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ed invero, il Dipartimento della pubblica sicurezza provvederà ai conseguenti adempimenti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Schema di decreto del Ministro dell'interno, in attuazione dell'articolo 23, comma 6, del decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75, convertito dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, concernente la definizione dell'articolazione, delle competenze e della dotazione organica dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza.

RELAZIONE TECNICA

La presente nota tecnica è diretta a valutare gli effetti finanziari del provvedimento indicato in epigrafe, al fine di verificarne l'effettiva neutralità finanziaria, affermata nell'articolo 10, rubricato «*Clausola di neutralità finanziaria*», il quale impone di attuare le misure contemplate senza che derivino oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.
Il provvedimento è adottato ai sensi dell'articolo 23, comma 6, del decreto-legge 22 giugno 2023 n. 75, convertito dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, che ha previsto che, con apposito decreto del Ministro dell'interno, vengano definite l'articolazione, le competenze e la dotazione organica dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza.

Lo schema di decreto predisposto reca **10 articoli.**

In particolare, l'**articolo 1** definisce l'ambito di applicazione del decreto, ossia l'articolazione, le competenze, la dotazione organica e le linee di dipendenza dell'Ispettorato assistenza, attività sociali, sportive e di supporto logistico al Dipartimento della pubblica sicurezza.
La previsione riveste carattere meramente ordinamentale e, pertanto, è insuscettibile di determinare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

L'**articolo 2** individua i compiti attribuiti all'Ispettorato e le connesse linee di dipendenza.
In particolare, la disposizione prevede che il costituendo Ispettorato assicuri le attività di direzione, coordinamento e controllo dei compiti in materia di assistenza e attività sociali in favore del personale della Polizia di Stato e dei relativi familiari, di attività dei Gruppi sportivi della Polizia di Stato Fiamme Oro e di approvvigionamento di beni, servizi e lavori, di monitoraggio e gestione delle risorse delle Direzioni centrali e Uffici di livello equiparato del Dipartimento della pubblica sicurezza e degli altri Uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio di Roma Capitale, nonché il supporto strumentale per soddisfare le esigenze generali del Ministero dell'interno.
L'articolazione in parola espleta le proprie funzioni conformemente alle direttive e alle linee di indirizzo impartite dal Capo della polizia – Direttore Generale della pubblica sicurezza, per il tramite della Segreteria del Dipartimento, in relazione alle priorità dell'Amministrazione.
Infine, nello svolgimento dei compiti attribuiti, l'Ispettorato, a cui è preposto un dirigente generale di pubblica sicurezza, mantiene i rapporti con le Direzioni centrali e gli Uffici equiparati del Dipartimento per gli aspetti di specifica competenza, nonché con le altre articolazioni dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Il dirigente generale di pubblica sicurezza, posto al vertice della struttura di nuovo conio, è individuato tra le 39 unità previste nella dotazione organica di tale qualifica, di cui alla Tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, come modificata dal decreto-legge n. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 79/2022 (che ha previsto l'incremento da 32 a 35 unità) e successivamente dal decreto-legge n. 44/2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n.74/2023 (che ha ulteriormente aumentato i dirigenti generali di p.s. da 35 a 39 unità).
Pertanto, trattandosi di norma di carattere ordinamentale, la stessa è insuscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'**articolo 3** disciplina, invece, l'articolazione strutturale dell'Ispettorato, prevedendo che lo stesso sia composto da un Ufficio affari generali, dal Servizio tecnico gestionale, dal Servizio assistenza ed attività sociali e dall'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato.
Si tratta, ad eccezione dell'Ufficio affari generali come sarà meglio chiarito nel prosieguo, delle articolazioni del Dipartimento che saranno assorbite nella struttura del nuovo Ispettorato, ed in particolare il Servizio assistenza e attività sociali e l'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato, incardinati attualmente presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, e il Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento incardinato presso la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale.
La disposizione è prettamente ordinamentale e, pertanto, insuscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'**articolo 4** definisce le competenze dell'Ufficio affari generali, prevedendo un dettagliato elenco delle attribuzioni di carattere generale, precedentemente distribuite tra le diverse articolazioni del Dipartimento che transitano nell'Ispettorato. Si tratta di competenze legate alla funzione di gestione e coordinamento di uffici, i quali precedentemente risultavano inseriti nelle predette articolazioni dipartimentali di livello dirigenziale generale e, per effetto della normativa cui si dà attuazione, confluiranno nell'istituenda struttura. Ne deriva che l'espletamento delle citate nuove funzioni, in ausilio all'attività del Direttore dell'Ispettorato, ha reso necessario prevedere l'Ufficio affari generali.
Viene, infine, precisato che allo stesso ufficio è preposto un vice questore o vice questore aggiunto della carriera dei funzionari ordinari della Polizia di Stato, individuato nell'ambito della relativa dotazione organica di cui alla Tabella A allegata al d.P.R. n. 335/1982, modificata come sopra descritto.
Anche la presente disposizione è insuscettibile di determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

L'**articolo 5** individua la composizione e i compiti del Servizio tecnico-gestionale.
In particolare, il Servizio assicura il supporto tecnico-strumentale alle Direzioni centrali ed Uffici di livello equiparato del Dipartimento della pubblica sicurezza e del Ministero dell'interno, nonché agli Uffici dell'Amministrazione della pubblica sicurezza privi di competenza territoriale aventi sede nella Capitale, nell'ambito dei settori della motorizzazione, telecomunicazioni, informatica, impianti tecnici, infrastrutture, vestiario, equipaggiamento, materiali speciali, casermaggio e armamento.

In relazione ai citati ambiti, il Servizio svolge anche attività di pianificazione dei fabbisogni, di approvvigionamento di beni e servizi nonché di affidamento di lavori, attraverso l'attivazione delle procedure previste dalle normative vigenti.

Quanto alla struttura, il Servizio si compone di tre Divisioni.

La Prima Divisione si occupa della gestione amministrativo-contabile del parco veicolare a disposizione dei sopracitati uffici, del monitoraggio finalizzato alla programmazione degli acquisti e alla distribuzione territoriale delle autovetture in uso alle Autorità provinciali di p.s. e delle autovetture protette destinate a servizi di tutela e protezione, nonché del contenzioso nelle materie di competenza.

La Seconda Divisione è deputata alla gestione tecnico-amministrativa e contabile delle dotazioni informatiche e tecnologiche, delle centrali telefoniche e dei servizi di telefonia, compreso il cablaggio per le reti di comunicazione, nonché della gestione del relativo contezioso. Infine, si occupa della gestione tecnica del Centro Situazioni del Dipartimento.

La Terza Divisione ha competenza in materia di gestione tecnico-amministrativa delle infrastrutture in uso al Dipartimento e agli altri uffici privi di competenza territoriale aventi sede nel territorio comunale romano e della gestione tecnica degli interventi manutentivi e conservativi sugli stessi. Fornisce supporto ai datori di lavoro degli uffici sopra menzionati, per gli adempimenti inerenti alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Svolge, altresì, le attività di gestione di arredi, casermaggio, materiali di vestiario, equipaggiamento, materiali speciali e armamento. Assicura, infine, la gestione del contenzioso nelle materie di competenza.

Inoltre, la disposizione precisa che al Servizio è preposto un dirigente superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia. Alla Prima Divisione è preposto un primo dirigente della medesima carriera, mentre alla Seconda e alla Terza Divisione sono preposti primi dirigenti della carriera dei funzionari tecnici di Polizia. Al Servizio tecnico-gestionale sono, altresì, assegnati un vice questore o vice questore aggiunto della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nonché undici direttori tecnici superiori e direttori tecnici capo della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, in qualità di coordinatori di attività complesse. I predetti funzionari sono individuati nell'ambito delle relative dotazioni organiche di cui alle Tabella A allegate ai d.P.R. n. 335 e n. 337 del 1982, modificati come sopra descritto.

Anche in questo caso, per l'organizzazione e l'uniformità di indirizzo delle attività tecnico-gestionali, il Servizio si raccorda con la Direzione centrale per i servizi tecnico logistici e per la gestione patrimoniale.

Per l'espletamento dei propri compiti, il Servizio può, altresì, provvedere, su autorizzazione del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, a specifiche esigenze logistiche degli uffici territoriali.

Il Servizio provvede, infine, ad ogni ulteriore attività complementare che si renda necessaria per l'espletamento dei propri compiti.

Si tratta di una norma di carattere ordinamentale e, pertanto, è insuscettibile di determinare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

L'**articolo 6** del decreto prevede la disciplina del funzionamento del Servizio assistenza e attività sociali. In particolare, il Servizio cura le attività assistenziali e sociali in favore del personale della Polizia di Stato, in servizio e collocato a riposo, e dei relativi familiari, nonché le attività di supporto al Fondo di

assistenza per il personale della Polizia di Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2010, n. 244.

Il Servizio si articola in tre Divisioni.

La Prima Divisione gestisce le risorse umane e strumentali del Servizio e si occupa dell'archivio e della gestione dei flussi documentali, anche informatici. Cura gli affari del contenzioso nelle materie di competenza, si occupa dei procedimenti per il riconoscimento di vittima del dovere, della criminalità organizzata e del terrorismo. Gestisce, altresì, gli interventi di assistenza individuale e collettiva in favore dei dipendenti della Polizia di Stato, in servizio e collocati a riposo, e dei relativi familiari.

La Seconda Divisione ha competenze in materia di attività ricreative, benessere e assistenza spirituale del personale della Polizia di Stato. Garantisce, altresì, il servizio di copertura assicurativa per responsabilità civile e tutela legale del personale della Polizia di Stato, con le connesse attività gestionali. Si occupa, inoltre, dell'attività di supporto per la gestione del Fondo di assistenza e della gestione editoriale del periodico ufficiale della Polizia di Stato "Poliziamoderna". Cura, infine, gli affari del contenzioso nelle descritte materie.

La Terza Divisione si occupa della gestione delle risorse finanziarie del Fondo di assistenza,del controllo di gestione e del rendiconto generale del medesimo Ente, nonché delle attività di supporto al dirigente della Divisione nella sua qualità di Segretario del predetto Fondo.

Al Servizio è preposto un dirigente superiore della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, al quale il Capo della polizia può delegare, in qualità di Presidente del Fondo, l'esercizio di alcune funzioni e compiti, ai sensi del d.P.R. n. 244/2010. Alla Prima e alla Seconda Divisione sono preposti primi dirigenti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, mentre alla Terza Divisione è preposto un dirigente di seconda fascia dell'Area I dell'Amministrazione civile dell'interno. Al Servizio assistenza e attività sociali sono, altresì, assegnati sei vice questori e vice questori aggiunti della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia, nonché un direttore tecnico capo o direttore tecnico superiore della carriera dei funzionari tecnici di Polizia, in qualità di coordinatori di attività complesse. I predetti funzionari sono individuati nell'ambito delle relative dotazioni organiche di cui alle Tabella A allegate ai d.P.R. n. 335 e n. 337 del 1982, modificati come sopra descritto.

Si tratta di una norma di carattere ordinamentale e, pertanto, è insuscettibile di determinare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

L'**articolo** 7 individua le competenze dell'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato, al quale è affidata la direzione, la gestione ed il coordinamento delle attività delle Fiamme Oro, di livello nazionale e internazionale, la gestione dei rapporti con il CONI, con le Federazioni e con altri Enti o organizzazioni sportive. Cura la gestione delle risorse umane e strumentali e delle relazioni sindacali dell'Ufficio, nonché la tenuta dell'archivio e gli affari del contenzioso nello specifico settore.

Quanto alla direzione dell'Ufficio, al vertice della articolazione è preposto un primo dirigente della carriera dei funzionari della Polizia di Stato che espletano funzioni di polizia ed è, altresì, assegnato un vice questore o vice questore aggiunto della medesima carriera, con funzioni di vice direttore.

I predetti funzionari sono individuati nell'ambito delle relative dotazioni organiche di cui alle Tabella A allegate ai d.P.R. n. 335 e n. 337 del 1982, modificati come sopra descritto.

Si tratta di una norma di carattere ordinamentale e, pertanto, è insuscettibile di determinare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

L'**articolo 8** disciplina la dotazione di personale e di risorse strumentali e finanziarie, prevedendone l'acquisizione dalle articolazioni del Dipartimento della pubblica sicurezza precedentemente deputate a svolgere le funzioni transitate alla nuova struttura. Come sopra già descritto, si tratta delle risorse umane, strumentali e finanziarie attualmente operanti presso il Servizio assistenza e attività sociali, l'Ufficio per i Gruppi sportivi della Polizia di Stato e il Servizio tecnico-gestionale del Dipartimento, allo stato dislocate presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato e la Direzione centrale dei servizi tecnico-logistici e della gestione patrimoniale.
La disposizione demanda poi la definizione della dotazione del personale della Polizia di Stato - con esclusione delle qualifiche dirigenziali, già individuate nel presente provvedimento – ad un decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, nonché la definizione della dotazione del personale dell'Amministrazione civile dell'interno, ad un ulteriore decreto, all'esito del complessivo processo di revisione degli organici delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

L'**articolo 9** introduce norme finali e di attuazione, prevedendo l'entrata in vigore del provvedimento e la disciplina del transito delle dotazioni di personale, di beni strumentali e di mezzi, dalle rispettive Direzioni centrali del Dipartimento della pubblica sicurezza, alle articolazioni del nuovo Ispettorato.
La disposizione prevede, infine, l'incarico conferito al Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza di dare esecuzione al presente provvedimento, attribuendogli, altresì, la facoltà, ove necessario, di procedere alle eventuali modifiche, ai sensi dell'articolo 9 del d.P.R. n. 208/2001.
Si tratta di una norma di carattere ordinamentale e, pertanto, è insuscettibile di determinare oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato.

L'**articolo 10** reca la clausola di neutralità finanziaria, disponendo che dall'attuazione delle disposizioni del decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Ed invero, il Dipartimento della pubblica sicurezza provvederà ai conseguenti adempimenti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
La disposizione, pertanto, non è in grado di generare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.